

VADEMECUM RIENTRO A SCUOLA DAL 17.01.2022

Il presente documento, è relativo alle nuove disposizioni sull'isolamento dei soggetti positivi alla variante Omicron del Coronavirus SARS-CoV.2, sulla quarantena, sulla gestione dei casi positivi nella scuola alla luce dei seguenti riferimenti normativi:

- D.L.n.229/2021
- Verbale n. 58 del CTS 29 dicembre 2021
- Circolare 0060136-30/12/2021-Ministero Salute
- art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1
- Nota Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute n. 11 dell' 8 gennaio 2022

GLOSSARIO.

Contact tracing (tracciamento dei contatti).

Per *contact tracing* (tracciamento dei contatti) si intende l'attività di ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato COVID-19. Identificare e gestire i contatti dei casi confermati di COVID-19 permette di individuare e isolare rapidamente gli eventuali casi secondari e interrompere così la catena di trasmissione.

Contatto

Un **contatto di un caso COVID-19** è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Contatto stretto" o "ad alto rischio"

Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei

- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Contatto "a basso rischio"

Per contatto a basso rischio si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

Ciclo vaccinale primario

Somministrazione della prima e seconda dose

Richiamo o booster

Si tratta di una dose ulteriore: alle persone completamente vaccinate viene somministrata un'altra dose di un vaccino approvato contro il Covid-19. Si chiama anche booster perché stimola nuovamente la protezione immunitaria, che altrimenti si attenuerebbe nel tempo. A questo proposito, il Ministero della Salute ha approvato l'uso di vaccini esclusivamente del tipo mRNA (Pfizer o Moderna) indipendentemente dal vaccino utilizzato in precedenza. La dose di richiamo è raccomandata per tutte le persone la cui ultima vaccinazione risale ad almeno 4 mesi prima.

Autosorveglianza.

L'autosorveglianza (o auto-diagnosi) non obbliga una persona che ha avuto un contatto stretto con un positivo a rimanere in casa in attesa di verificare se abbia contratto o meno il virus, ma ha la possibilità di uscire e vivere "normalmente" rispettando alcune precauzioni.

Quarantena

La quarantena si attua ad una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.

Isolamento

L'isolamento consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.

Sorveglianza attiva

La sorveglianza attiva è una misura durante la quale l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

LE NUOVE NORME SULLA QUARANTENA

D.L.n.229/2021

Verbale n. 58 del CTS 29 dicembre 2021

Circolare 0060136-30/12/2021-Ministero Salute

Per le persone che hanno avuto un contatto stretto con un positivo al COVID-19 si applicano a partire dal 31 dicembre 2021, data di entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229.

Il decreto prevede che, in caso di **contatto stretto** con un soggetto confermato positivo al COVID-19, **la quarantena preventiva NON si applichi:**

- alle persone che hanno completato il ciclo vaccinale “primario” (senza richiamo) da 120 giorni o meno;
- alle persone che sono guarite dal COVID-19 da 120 giorni o meno;
- alle persone che hanno ricevuto la dose di richiamo del vaccino (cosiddetta “terza dose” o “booster”).

A tutte queste categorie di persone si applica una **auto-sorveglianza**, con obbligo di indossare le mascherine FFP2 fino al decimo giorno successivo all'ultima esposizione al soggetto positivo al COVID-19 (quindi l'undicesimo giorno dall'ultimo contatto).

È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene Sars-Cov-2 alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

Nel caso in cui il test sia effettuato presso centri privati abilitati, è necessario trasmettere alla Asl il referto negativo, anche con modalità elettroniche, per determinare la cessazione del periodo di auto-sorveglianza.

Ai contatti stretti che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni e che abbiano comunque un green pass rafforzato valido, se asintomatici, si applica una quarantena con una durata di 5 giorni con obbligo di un test molecolare o antigenico negativo al quinto giorno.

Per i soggetti **non vaccinati** o che **non abbiano completato il ciclo vaccinale primario** o che **abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni**, continua a vigere la **quarantena di 10 giorni** dall'ultima esposizione, con obbligo di un test molecolare o antigenico negativo al decimo giorno.

Ai soggetti **contagiati** che abbiano precedentemente ricevuto la dose booster o che abbiano completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, **l'isolamento** è ridotto a 7 giorni purché siano sempre stati asintomatici o risultino asintomatici da almeno 3 giorni e alla condizione che, al termine di tale periodo, risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo.

In tutti i casi descritti, per la cessazione della quarantena è necessario l'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare. Nel caso in cui il test sia effettuato presso centri privati abilitati, è necessario trasmettere alla Asl il referto negativo, anche con modalità elettroniche.



PER I SOGGETTI CONTAGIATI CHE ABBIANO PRECEDENTEMENTE RICEVUTO LA DOSE BOOSTER, O CHE ABBIANO COMPLETATO IL CICLO VACCINALE DA MENO DI 120 GIORNI, L'ISOLAMENTO PUÒ ESSERE RIDOTTO DA 10 A 7 GIORNI, PURCHÉ I MEDESIMI SIANO SEMPRE STATI ASINTOMATICI, O RISULTINO ASINTOMATICI DA ALMENO 3 GIORNI

NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ ALL'INFEZIONE DA SARS- COV-2 IN AMBITO SCOLASTICO

art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1

Nota Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute n. 11 dell' 8 gennaio 2022

Scuola dell'infanzia - Servizi educativi per l'infanzia

Con **un caso** di positività si applica al gruppo classe/alla sezione la sospensione delle attività, per una durata di dieci giorni.

Scuola primaria

Con **un caso** di positività si attiva la sorveglianza con testing del gruppo classe: l'attività prosegue in presenza effettuando un test antigenico rapido o molecolare appena si viene a conoscenza del caso di positività (T0). Il test sarà ripetuto dopo cinque giorni (T5).

In presenza di **due o più positivi** è prevista, per tutta la classe, la didattica a distanza per la durata di dieci giorni.

Scuola secondaria di primo grado

Con **un caso** di positività nella stessa classe è prevista *l'autosorveglianza* con la prosecuzione delle attività e l'uso delle mascherine FFP2.

Con **due casi** nella stessa classe è prevista la didattica digitale integrata per coloro che non hanno avuto la dose di richiamo e hanno completato il ciclo vaccinale da più di 120 giorni e per coloro che sono guariti da più di 120 giorni. Per tutti gli altri è prevista la prosecuzione delle attività in presenza con l'autosorveglianza e l'utilizzo di mascherine FFP2. Con tre casi nella stessa classe è prevista la didattica a distanza per dieci giorni per tutta la classe.

Previste attività di screening per consentire alla popolazione scolastica in autosorveglianza di effettuare i test gratuitamente in farmacia e nelle strutture convenzionate.

SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6-ANNI**UN CASO POSITIVO NELLA SEZIONE/GRUPPO CLASSE**

ALUNNI	ATTIVITÀ DIDATTICA	Sospensione attività in presenza per 10 giorni.
	MISURA SANITARIA	Quarantena della durata di 10 giorni con test di uscita - tampone molecolare o antigenico - con risultato negativo.
PERSONALE (della scuola ed esterno) che ha svolto attività nella classe per almeno 4 ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso	MISURA SANITARIA	Procedura prevista per contatti stretti* (ad ALTO RISCHIO) <i>Circolare Min. Salute 0060136-30/12/2021</i>

SCUOLA PRIMARIA

UN CASO POSITIVO NELLA CLASSE

ALUNNI	ATTIVITÀ DIDATTICA	In presenza. Si raccomanda di consumare il pasto ad una distanza interpersonale di almeno 2 metri.
	MISURA SANITARIA	Sorveglianza con test antigenico rapido o molecolare da svolgersi prima possibile (T0) dal momento in cui si è stati informati del caso di positività e da ripetersi dopo 5 giorni (T5). In caso di T0 o T5 positivo, non rientrare a scuola ma informare MMG/PLS.
PERSONALE (della scuola ed esterno) che ha svolto attività nella classe per almeno 4 ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso	MISURA SANITARIA	Auto-sorveglianza. <u>Si raccomanda</u> l'effettuazione dei test T0 e T5.
ALMENO DUE CASI POSITIVI NELLA CLASSE		
ALUNNI	ATTIVITÀ DIDATTICA	Sospensione attività in presenza. Didattica a distanza per tutta la classe per 10 giorni.
	MISURA SANITARIA	Quarantena della durata di 10 giorni con test di uscita - tampone molecolare o antigenico - con risultato negativo.
PERSONALE (della scuola ed esterno) che ha svolto attività nella classe per almeno 4 ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso	MISURA SANITARIA	Procedura prevista per contatti stretti* (ad ALTO RISCHIO) <i>Circolare Min. Salute 0060136-30/12/2021</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

UN CASO POSITIVO NELLA CLASSE

ALUNNI	ATTIVITÀ DIDATTICA	In presenza. Obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per almeno 10 giorni. Si raccomanda di non consumare pasti a scuola a meno che non possa essere mantenuta una distanza interpersonale di almeno due metri.
	MISURA SANITARIA	Auto-sorveglianza
PERSONALE (della scuola ed esterno) che ha svolto attività nella classe per almeno 4 ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso	MISURA SANITARIA	Auto-sorveglianza

ALMENO DUE CASI POSITIVI NELLA CLASSE

ALUNNI <ul style="list-style-type: none"> con ciclo vaccinale primario <u>NON</u> concluso con ciclo vaccinale primario concluso da <u>PIÙ</u> di 120 giorni guariti da <u>PIÙ</u> di 120 giorni senza dose di richiamo 	ATTIVITÀ DIDATTICA	Sospensione attività in presenza. Didattica digitale integrata per 10 giorni
	MISURA SANITARIA	Quarantena della durata di 10 giorni con test di uscita - tampone molecolare o antigenico - con risultato negativo
ALUNNI <ul style="list-style-type: none"> con ciclo vaccinale primario concluso da <u>MENO</u> di 120 giorni** guariti da <u>MENO</u> di 120 	ATTIVITÀ DIDATTICA	In presenza. Obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per almeno 10 giorni. Si raccomanda di non consumare pasti a scuola a meno che non possa essere mantenuta una distanza interpersonale di almeno due metri.

giorni** • con somministrazione dose di richiamo**	MISURA SANITARIA	Auto-sorveglianza
PERSONALE (della scuola ed esterno) che ha svolto attività nella classe per almeno 4 ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso	MISURA SANITARIA	Procedura prevista per contatti stretti* (ad ALTO RISCHIO) <i>Circolare Min. Salute 0060136 del 30/12/2021</i>
ALMENO TRE CASI POSITIVI NELLA CLASSE		
ALUNNI	ATTIVITÀ DIDATTICA	Sospensione attività in presenza. Didattica a distanza per tutta la classe per 10giorni.
	MISURA SANITARIA	Procedura prevista per contatti stretti* (ad ALTO RISCHIO) <i>Circolare Min. Salute 0060136 del 30/12/2021</i>
PERSONALE (della scuola ed esterno) che ha svolto attività nella classe per almeno 4 ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso	MISURA SANITARIA	Procedura prevista per contatti stretti* (ad ALTO RISCHIO) <i>Circolare Min. Salute 0060136 del 30/12/2021</i>

Le norme per il rientro a scuola

NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA



Un caso positivo

- Attività didattica sospesa e quarantena per **10 giorni**
- Test in uscita **negativo**



ELEMENTARI



Un caso positivo

- Didattica in **presenza**
- Tampone al **primo** e al **quinto** giorno



Due casi positivi

- Didattica a distanza e quarantena per **10 giorni**
- Test in uscita **negativo**



MEDIE E SUPERIORI



Un caso positivo

- Didattica in **presenza**
- Mascherine FFP2 obbligatorie per almeno **10 giorni**



Due casi positivi

- Misure **differenziate** in funzione dello stato vaccinale



Tre casi positivi

- Didattica a distanza per **10 giorni**



ANSA

SCUOLA E POSITIVITÀ

● Indica il numero di casi positivi

il Resto del Carlino

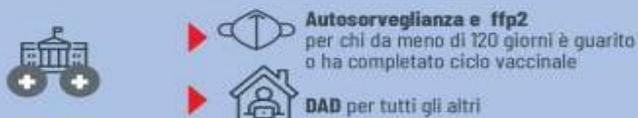
Infanzia



Elementari



Secondaria I e II grado



Istituto Scolastico	età	n° casi positivi per classe	provvedimenti
infanzia	0-6 anni	1	sospensione attività scolastica di tutta la classe per 10 gg
primaria	6-10 anni	1	sorveglianza con testing (T0 e T5) in presenza
		2 o più casi	didattica a distanza per 10 gg. di tutta la classe
secondaria I grado e II grado	11-18 anni	1	didattica in presenza con autosorveglianza e uso di mascherina FFP2 per 10 gg.
		2	soggetti non vaccinati, vaccinati con 2 dosi da più di 120 gg. oppure guariti da più di 120 gg. didattica a distanza per 10 gg.
			soggetti che diano dimostrazione di aver concluso il ciclo vaccinale primario oppure di essere guariti da meno di centoventi giorni oppure di aver effettuato la dose di richiamo didattica in presenza con autosorveglianza e uso di mascherina FFP2 per 10 gg.
		3 o più casi	didattica a distanza per 10 gg. di tutta la classe

<https://www.miur.gov.it/-/scuola-via-libera-alle-nuove-misure-per-la-gestione-dei-casi-di-positivita-bianchi-varate-regole-chiare-per-il-rientro-in-presenza-e-in-sicurezza->

PROCEDURE

Fino all'intervento dell'autorità sanitaria, nell'immediatezza della conoscenza del caso positivo, l'Istituto scolastico attiva la seguente procedura già definita e standardizzata, che non comporta alcuna valutazione discrezionale di carattere sanitario.

Il dirigente scolastico, o un suo delegato:

- informa il DdP della presenza del caso positivo a scuola;
- individua i «contatti scolastici», come di seguito riportato;
- sospende temporaneamente le attività didattiche in presenza per i «contatti scolastici»;
- trasmette ai «contatti scolastici» le indicazioni standardizzate preventivamente predisposte dal DdP;
- segnala al DdP i «contatti scolastici» individuati.

Il dirigente scolastico individua come “contatti scolastici”:

- i bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia;
- i compagni di classe del caso positivo (per la scuola primaria e secondaria);
- il personale scolastico (educatori/operatori/insegnanti) che ha svolto attività in presenza per almeno 4 ore nello stesso ambiente del caso positivo.

Sono comunque presi in considerazione i contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico). Con riferimento a tali soggetti, fino all'intervento dell'autorità sanitaria, il dirigente scolastico (o suo delegato) è autorizzato a sospendere temporaneamente le attività didattiche in presenza e trasmette loro le disposizioni standardizzate, preventivamente predisposte dalle autorità sanitarie, contenenti le indicazioni da seguire.

La prevenzione da COVID-19 non farmacologica

AREAZIONE NATURALE DEGLI SPAZI INDOOR

La prevenzione da COVID-19 non farmacologica si basa su:

- l'igienizzazione delle mani e degli ambienti,
- la protezione con i DPI,
- il distanziamento
- l'aerazione degli spazi indoor.

Tutti gli organi preposti alla salute pubblica, dall'**OMS** all'**ISS**, all'**INAIL** allo **SPISAL**, **raccomandano sempre di effettuare un continuo ricambio d'aria.**

Il principio generale del *ricambio dell'aria con mezzi naturali* è quello di apportare, il più possibile aria esterna *outdoor* all'interno degli ambienti e delle aree di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi [muffe], ecc.), di CO₂, di umidità relativa presenti nell'aria, e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti/pubblico nell'edificio. In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti *indoor*, l'accumulo e l'esposizione a inquinanti che possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori e gli utenti/fruitori.

Pertanto è necessario mantenere idonee condizioni microclimatiche (es. la temperatura ideale per il benessere fisiologico nel periodo invernale è compresa tra 20 e 22°C e nel periodo estivo tra 24 e 26°C con un grado di umidità relativa dell'aria compresa tra i 35 e il 45% nel periodo invernale e tra i 50 e il 60% nel periodo estivo. Riferimenti contenuti nelle "Linee Guida Microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro. Requisiti standard. Indicazioni operative e progettuali"). In questo intervallo, le difese del sistema respiratorio funzionano efficacemente e la vitalità dei microrganismi, come anche del virus, è ridotta grazie alle reazioni chimico-fisiche).

Si possono determinare **tre diverse modalità di aerazione delle aule:**

1 – aerazione con finestre aperte e porta chiusa (**azione corretta ma ricambio lento**);

2 – aerazione con finestre aperte, porta aperta e finestre corridoio chiuse (**aerazione errata**);

3 – aerazione con finestre aperte, porta aperta e finestre corridoio aperte (**aerazione corretta**)

Azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente per continuare a limitare ogni forma di diffusione del virus SARS-CoV-2 e delle sue varianti, che devono far parte di una strategia integrata di prevenzione e mitigazione del rischio per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, all'interno di edifici:

- ✓ Arieggiare molto il mattino e il pomeriggio, prima delle lezioni, per iniziare con una qualità dell'aria uguale a quella esterna.
- ✓ Arieggiare lungo tutta la giornata, aprendo le finestre regolarmente, per non meno di 5 minuti, più volte al giorno e con qualsiasi tempo, ad ogni cambio insegnante, durante l'intervallo e dopo la pulizia dell'aula.
- ✓ Con temperatura mite tenere le finestre per quanto possibile sempre aperte.
- ✓ Arieggiare aprendo sempre le finestre completamente.
- ✓ Con finestre apribili sia ad anta battente che a ribalta, aprire sempre a battente perché il ricambio d'aria è maggiore.
- ✓ Per rinnovare l'aria più velocemente, creare una corrente d'aria aprendo la porta dell'aula e le finestre, sia in aula che nel corridoio. Altrimenti, se non è possibile aprire le finestre del corridoio, arieggiare tenendo chiusa la porta dell'aula e ricordare che così occorre più tempo per il ricambio d'aria.
- ✓ Non porre oggetti sul davanzale interno delle finestre, assicurando così un'apertura semplice e completa.
- ✓ Assicurarsi che l'apertura delle finestre e dei balconi non rappresenti un rischio per la sicurezza o l'incolumità delle persone.

- ✓ L'aula libera da mobili, oggetti concorre ad aumentare la cubatura d'aria disponibile nel locale e riduce il tempo di ricambio aria.
- ✓ Durante la giornata sfruttare le pause brevi (cambio d'ora ad es.) o lunghe (trasferimento alunni da aula ad altra zona) per areare bene parzialmente o totalmente.
- ✓ Durante l'inverno, quando le condizioni meteorologiche non lo consentano, evitare di arieggiare troppo a lungo.
- ✓ Nelle giornate con avverse condizioni meteorologiche è possibile rimodulare la frequenza e i periodi di apertura delle ante di finestre, di balconi e delle porte (che per compensare devono essere più frequenti e per periodi più lunghi) al fine di garantire l'ingresso di "aria fresca esterna" e limitare l'impatto delle condizioni meteo esterne.
- ✓ Evitare durante il ricambio naturale dell'aria la creazione di condizioni di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per gli alunni/utenti.
- ✓ Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando aprendo finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono sostanze inquinanti (es. COV) e degradano la qualità dell'aria indoor. Scegliere, prodotti senza profumazione, fragranze e allergeni ricordando che il pulito non ha odore.

Riferimenti bibliografici/scientifici:
Rapporto ISS COVID-19, n.11/2021;
ENEA, #ScuolainClasseA, Istruzioni per l'uso, maggio 2020